

CGIL



LOMBARDIA

CGIL. Sempre dalla tua parte.

**NOTA SU TRE ACCORDI TERRITORIALI RECENTEMENTE SOTTOSCRITTI
MONZA BRIANZA - VARESE - MANTOVA (Distretto di Suzzara)**

Sono stati sottoscritti, nei giorni precedenti le festività, **tre importanti accordi territoriali** che Vi inviamo in allegato e che hanno, come linee prioritarie e comuni di intervento, le politiche territoriali di contrasto alla crisi economica e la salvaguardia dell'occupazione.

Sono tre accordi, diversi l'uno dall'altro, ma che nella loro diversità, mirano a rafforzare sul territorio la capacità di intervento e programmazione di tutte le forze istituzionali e sociali per contrastare la crisi economica, ridurre l'impatto negativo sull'occupazione e rendere efficaci e progettuali le politiche attive e la formazione, in vista di un possibile futuro sviluppo e dell'attesa ripresa economica.

Si tratta di accordi, che partendo dalla contingenza negativa del momento, delineano percorsi positivi pensando anche all'uscita dalla crisi, sfruttando le potenzialità contenute negli accordi regionali del 4 Maggio 2009 sugli "Ammortizzatori sociali in deroga" e del 16 giugno 2009 "Patto per le politiche attive del lavoro".

Gli accordi sono sottoscritti unitariamente da tutte le Organizzazioni sindacali confederali e dalle Associazioni datoriali che formano una rete di fondamentale importanza, a sostegno dello sviluppo del territorio.

Riteniamo che questi accordi possano fornire interessanti spunti anche agli altre Camere del lavoro e categorie che si stanno cimentando, o hanno intenzione di farlo, su questi temi.

Descriviamo qui di seguito, in modo sintetico, le caratteristiche principali di ciascun accordo.

Provincia di Monza Brianza : Intesa per l'integrazione delle azioni contro la crisi e per salvaguardare l'occupazione e il sistema produttivo.

Si tratta di un accordo di tipo generale, sottoscritto da tutti gli attori istituzionali e sociali: Provincia, Assemblee dei sindaci, Camera di Commercio, Associazioni Imprenditoriali, Cgil Cisl Uil.

Si sottolinea innanzitutto l'importanza di aver riunito intorno a un tavolo tutti gli attori, in una Provincia di nuova costituzione, dove il confronto è iniziato da pochi mesi e di essere riusciti in breve tempo a firmare un significativo accordo.

I contenuti di merito sono orientati alla difesa e qualificazione del sistema produttivo, in particolare del settore delle PMI, soprattutto in vista di una possibile ripresa.

Per quanto riguarda l'occupazione tutte le parti sottoscrivono l'impegno a utilizzare tutti gli strumenti a disposizione per non ricorrere ai licenziamenti, in particolare si valorizza il contratto di solidarietà. Si tratta di un punto particolarmente significativo e coerente con le azioni svolte dalla Cgil a livello regionale. Nell'accordo si auspica un incremento sia della durata dei periodi che dei massimali delle misure di sostegno al reddito, per un'uscita dalla crisi non traumatica.

Il capitolo sulla formazione punta a valorizzare tutti gli strumenti a disposizione, compresa la bilateralità e a incrementare gli accordi sindacali di 2° livello che sostengano azioni formative volte all'innovazione di processo e di prodotto.

Gli enti locali, firmatari dell'intesa, sono stimolati a concertare azioni armonizzate su scala territoriale per una maggiore efficacia degli interventi a sostegno delle famiglie.

Viene indicato, come obiettivo prioritario, la ricerca di azioni concertate per accompagnare la ripresa,

definendo strategie di sviluppo coerenti con la vocazione del territorio, anche attraverso interventi selettivi.

Si definiscono impegni per il finanziamento degli investimenti pubblici e per la mobilità.

Si sancisce l'impegno per la gestione del mercato del lavoro e per l'implementazione di adeguate politiche attive. La Provincia garantisce un ruolo di regia sul territorio e la valorizzazione degli enti accreditati per i servizi alla formazione e al lavoro.

Infine si concorda sulla necessità di rafforzamento dei Consorzi Fidi (Confidi) a sostegno del credito alle imprese.

I contenuti dell'Intesa, tutti positivi, hanno anche il pregio di poter essere sviluppati e approfonditi nell'ambito dei tavoli tecnico/politici di lavoro che verranno realizzati per dare concretezza all'Accordo.

Varese: Accordo - Proposte di intervento anticrisi per la Provincia di Varese

Si tratta di un secondo importante accordo, che segue a quello sottoscritto alcuni mesi fa con la Provincia di Varese, che vi avevamo già inviato, che aveva come tema l'orientamento dei soggetti accreditati per i servizi alla formazione e al lavoro.

Questo nuovo Accordo è firmato dalle Associazioni imprenditoriali e da Cgil Cisl Uil che si propongono una serie di interventi di prospettiva per lo sviluppo del territorio, per favorire l'uscita dalla crisi; interventi da concordarsi al Tavolo Provinciale di Concertazione, quale luogo istituzionale deputato al confronto, alla concertazione, alla decisione condivisa.

Sul tema occupazione, analogamente all'accordo di Monza Brianza, le parti si impegnano a preservare le competenze, le professionalità le esperienze dei lavoratori, utilizzando gli ammortizzatori sociali e auspicando il rafforzamento delle misure in essere. Individuano nel monitoraggio continuo del mercato del lavoro uno strumento indispensabile per la progettazione degli interventi futuri.

Nel capitolo dedicato alla "formazione continua" si sottolinea l'importanza di tale strumento, anche attraverso la bilateralità. Le parti si impegnano a proporre agli operatori accreditati interventi diversificati in base al target dei lavoratori e alle esigenze delle imprese operanti sul territorio. Le parti si impegnano altresì a valorizzare gli accordi sindacali aziendali, per l'accesso alla cassa integrazione in deroga, con l'individuazione di indirizzi di riqualificazione e reimpiego che meglio possano rispondere alle necessità dei lavoratori e delle imprese.

Si richiama il sistema bancario a svolgere più efficacemente il suo ruolo.

Le parti si impegnano a sviluppare il confronto istituzionale e a progettare interventi sul territorio in materia di integrazione dei lavoratori extracomunitari per giungere a soluzioni positive per l'occupazione e per il mantenimento del permesso di soggiorno. Vogliamo sottolineare in modo particolare questo passaggio che aiuta anche il confronto che la Cgil Lombardia sta portando avanti con la Regione.

Le Parti chiedono alla Provincia l'apertura di un tavolo con gli amministratori locali per coordinare tutti gli interventi su politiche tariffarie e misure volte a favorire l'occupazione.

Infine le Parti convengono di sollecitare tutti i soggetti per sostenere e sviluppare l'attività del sistema aeroportuale di Malpensa.

La positività di questo accordo, oltre che in tutti i contenuti sopra descritti, è anche da ricercarsi in un ruolo propositivo che sindacati e imprenditori hanno deciso di svolgere verso le istituzioni del territorio, per orientare le politiche verso le migliori possibilità di sviluppo e di uscita dalla crisi.

Mantova: Distretto di Suzzara. Intesa per l'integrazione delle politiche territoriali e delle azioni di contrasto agli effetti della crisi economica sull'occupazione e sul sistema produttivo.

Si tratta di un positivo accordo sottoscritto da tutti i soggetti: Provincia, Comuni del Distretto, Camera di Commercio, Associazioni imprenditoriali, Organizzazioni Sindacali e si riferisce al territorio di uno dei Distretti più importanti del mantovano.

Un accordo generale con la Provincia, di contrasto alla crisi, era stato sottoscritto alcuni mesi fa. L'accordo odierno sviluppa in modo più approfondito, la definizione di percorsi formativi legati alla ripresa e individua i Centri per l'Impiego quali punti di riferimento principale sul territorio.

Nell'accordo vengono individuati i percorsi formativi ritenuti utili e coerenti con lo sviluppo produttivo del distretto. La Provincia si impegna a istituire il tavolo degli operatori accreditati per rendere adeguata, agli indirizzi individuati, l'offerta formativa. Il Centro per l'impiego diviene il punto di riferimento e informazione sull'andamento occupazione, il reinserimento lavorativo e prende in carico i disoccupati e, su richiesta, anche i cassaintegrati, per accompagnarli in tutte le fasi delle politiche attive, della riqualificazione, delle possibilità occupazionali e di reimpiego.

Il Centro per l'Impiego diviene il punto di riferimento anche per tutti gli altri soggetti firmatari dell'Accordo, in particolare per le imprese e può avvalersi della collaborazione del servizio Informagiovani.

Si sottolinea la particolare positività nell'attribuire ai Centri per l'Impiego di un ruolo di preminenza rispetto agli altri soggetti operanti sul territorio a garanzia di maggiore trasparenza, equità, coordinamento delle politiche e del riconoscimento al lavoratore del diritto ad essere accompagnato nelle fasi di "cambiamento" e di "crisi". Si tratta di un intervento che va controcorrente rispetto alla filosofia della Regione Lombardia che pratica la parità del pubblico e del privato.

Per quanto riguarda l'occupazione, analogamente agli altri due accordi tutte le parti si impegnano a limitare i licenziamenti e ad utilizzare tutti gli ammortizzatori sociali a disposizione.

Si sottolinea infine la necessità che gli istituti di credito svolgano un ruolo di supporto delle imprese e di anticipo delle indennità ai lavoratori.

Si sollecitano infine le amministrazioni comunali al sostegno sociale, a svolgere un ruolo di informazione su tutte le opportunità presenti ai lavoratori in crisi e a favorire le occasioni di sviluppo produttivo coerenti con l'equilibrio armonico del territorio.

Siamo a conoscenza che anche in altre province sono iniziati confronti istituzionali o tra le parti sulle tematiche affrontate negli accordi descritti.

Invitiamo tutti i territori e le categorie ad attivarsi per arrivare a concludere accordi territoriali e settoriali che spostino in avanti la nostra capacità/possibilità di intervenire strutturalmente su: mercato del lavoro e politiche attive, crisi e prospettive di sviluppo territoriale, ammortizzatori sociali e formazione, occupazione e riqualificazione, utilizzando appieno le potenzialità contenute negli accordi regionali, in particolare del "Patto per le politiche attive del lavoro".

Riteniamo sia di massima importanza svolgere un lavoro di rete e coordinato tra la struttura regionale, i territori e le categorie, come gli accordi sopra descritti già delineano, per una maggiore efficacia della nostra azione di rappresentanza.

Un cordiale saluto a tutti e i migliori auguri di buon anno e buon lavoro.

Per la Segreteria
Fulvia Colombini